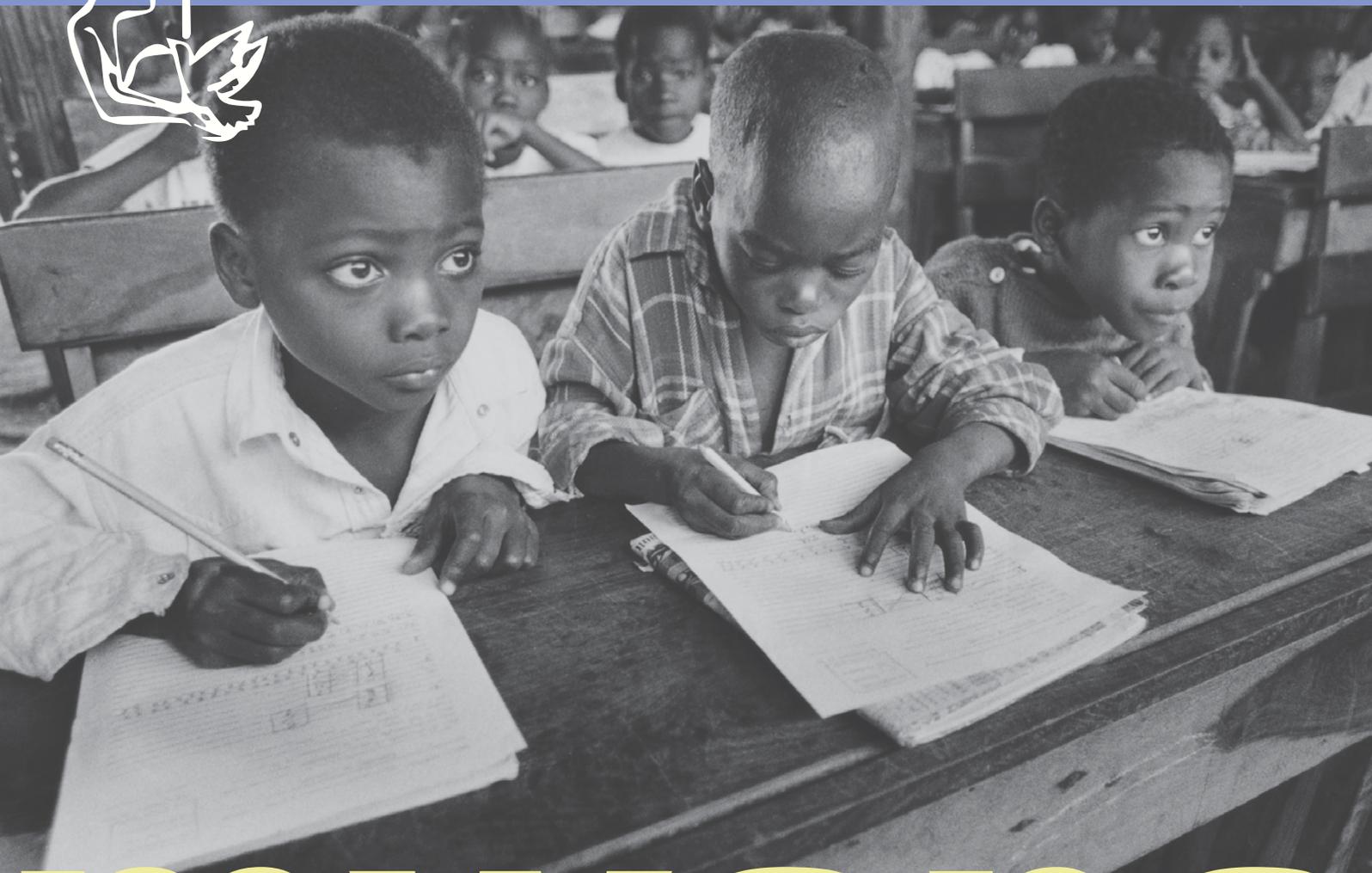




# ASEM ITALIA ODV

Associazione per il Sostegno dell'Infanzia Mozambicana



# mwana

(BAMBINI)

“ Aver coscienza di sentire  
o di pensare significa aver  
coscienza di esistere ”

Aristotele

PUBBLICAZIONE REALIZZATA E DISTRIBUITA GRATUITAMENTE AI SOSTENITORI DI ASEM

Mwana n. 41/2022 - Quadrimestrale di informazione dell'Associazione ASEM Italia Odv  
Editore: Goprint srls - via San Marco, 11/C - Padova  
Direttore Responsabile: Valentino Pesci

Redazione: via Luigi Galvani, 12 - 35030 Selvazzano Dentro (PD)  
Registrazione del Tribunale di Padova n° 2440 del 23/06/2017 - Iscrizione ROC Nr. 30479 del 31/10/2017  
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A. P. - DL 353/2003 (conv. in L 27/2/2004 no 46) art. 1 comma 1, NE/PP

n. **41**  
MARZO 2022

## **ASEM: 30 anni di strada insieme**

ASEM è un'organizzazione no profit fondata nel 1991 da Barbara Hofmann, per aiutare bambini e giovani del Mozambico in situazione di estrema povertà, vittime dell'AIDS, orfani e abbandonati, a ritrovare una vita da esseri umani con dignità.

### **MISSION**

Intervenire a favore dei bambini e giovani in situazione di disagio sociale e promuovere l'integrazione socio-economica nella famiglia o nella comunità.

### **OBIETTIVI**

Impegnarsi a favore dei bambini e della salvaguardia dei loro diritti;

- Realizzare e appoggiare programmi di riconciliazione familiare e di reintegrazione di bambini e giovani che vivono in condizioni di estrema povertà;
- Promuovere e sviluppare diverse attività mirate alla riabilitazione psicologica, morale, educativa e formativa dei bambini in situazione di disagio sociale;
- Sostenere la reintegrazione familiare dei bambini e la reintegrazione socio-economica di giovani che vivono in situazione di disagio sociale, attraverso programmi personalizzati d'intervento;
- Promuovere e partecipare a studi sulla situazione dell'infanzia mozambicana, a livello provinciale e nazionale, in modo da capire meglio problematiche e necessità;
- Stabilire contatti e relazioni con organizzazioni nazionali ed internazionali, per sostenere diverse iniziative a favore degli OVC (orfani e bambini vulnerabili).



## L'orrore della guerra, lo spettro della fame

L'orrore che Putin ha scatenato in Ucraina, invadendola, martirizzandola e sommergendola di bombe e missili, si sta ripercuotendo, oltre che sull'Europa, soprattutto sull'Africa. Ne sta mettendo a repentaglio, infatti, la sicurezza alimentare. La sta portando ad una carestia senza precedenti.

Le ricadute dell'insensato conflitto hanno già fatto impennare i prezzi dei cereali e dell'olio, "cosa che – come ha scritto padre Giuseppe Cavallini su Nigrizia – potrebbe portare a condizioni di fame in gran parte dell'Africa e in vari casi portare in strada la popolazione esasperata". Secondo molti analisti l'insicurezza alimentare avrà conseguenze molto gravi a causa del conflitto in corso, dal momento che la Russia è il maggiore esportatore di grano in Africa mentre l'Ucraina è al quinto posto.

E tutto questo non farà altro che acuire una situazione drammatica che persiste da anni. Nello scorso febbraio OXFAM – il Movimento che lotta contro ingiustizie e povertà – aveva portato sotto gli occhi del mondo un dato inquietante: in Africa ogni minuto sei persone muoiono di fame. Nella denuncia-appello di OXFAM si sottolinea che in questo continente "una persona su cinque, pari a 282 milioni di abitanti, soffre di denutrizione e 93 milioni di persone in 36 paesi rimangono letteralmente senza cibo".

La guerra, oltre a morte e distruzione nel Paese aggredito, sta falciando altre vite a migliaia di chilometri di distanza. Colpisce in aree già vulnerabili che, dopo essere state depredate da ogni ricchezza, ancora faticano ad uscire

dai propri conflitti interni, da eventi climatici sempre più estremi e dalla pandemia, verso la quale l'Europa ha preferito chiudere i propri occhi.

Questa è la dura realtà che acuisce le sofferenze, ad esempio, anche del Mozambico, attraverso quattro "autostrade del male" che schiacciano ancor più un'economia, che definire fragile è un eufemismo: prezzi alimentari sempre più alti, minori entrate dal turismo, difficoltà di accesso ai mercati internazionali e le scorribande di gruppi armati che continuano a mietere vittime nei loro attacchi, mentre le misure destinate a contenerli si rivelano assai spesso inefficaci.

Nei quattro anni di scorribande 700 mila persone sono state costrette alla fuga, per sottrarsi a rapimenti e distruzioni. La paura di gruppi armati impedisce alla gente di lavorare nei campi.

In mezzo a tutte queste calamità, interne ed indotte, non poteva mancare anche l'insidia dei cicloni tropicali. L'ultimo in ordine di tempo, chiamato Gombe, si è abbattuto sul Mozambico l'11 marzo. Il ciclone ha colpito l'area costiera della provincia centrale di Nampula con piogge torrenziali e venti fortissimi. Il bilancio è drammatico: 61 morti, 82 feriti, 25 mila sfollati, mezzo milione di persone che hanno denunciato danni.

A fronte di questo stato di cose è doveroso porsi una domanda: ma noi cosa possiamo fare?

La risposta più immediata che viene in mente, forse anche la più giusta, è: aiutiamo ad aiu-

tare persone che hanno donato la loro vita per il bene degli altri. Come Barbara Hofmann, ad esempio. La nostra instancabile Barbara.

Si sta battendo per togliere i ragazzi dalla strada, per dare loro un'istruzione, per dare

loro un domani. È da qui che bisogna partire per cambiare, per girare pagina: scuola e istruzione, formazione e lavoro. Se i ragazzi non hanno accesso ad una formazione tecnica adeguata sono tagliati fuori dal mercato del lavoro e finiscono per cadere fra le braccia dei terroristi. Barbara impedisce che tanti giovani si "brucino". Dona loro prospettive esistenziali, individuali e familiari. Forma dei "cittadini". Ha già aiutato oltre 180 mila bambini. È convinta che curando le radici si può assicurare nuova vita.

Siamo certi che il seme da lei gettato oltre 30 anni fa continuerà a dare buoni frutti.

La sua è anche una scuola di vita. Lei è una delle leve giuste per riavviare la macchina del Mozambico, verso un domani meno precario di oggi. Per tutto questo merita la solidarietà di tutti.

Valentino Pesci



2014 Rotary Club Hong Kong, Macao e Mongolia



2013 U.N.C.I. - "Premio della bontà"



2009 WFP (Federazione donne per la Pace nel Mondo) - Ambasciatrice di pace a Barbara



- 3 **Editoriale di Valentino Pesci**  
L'orrore della guerra, lo spettro della fame
- 5 **Sommario**
- 6 **Lettera di Barbara Hofmann**
- 8 **Lettera del Presidente**
  
- Asem Mozambico**
- 9 Analisi delle condizioni che riconoscono il metaprocesso di cooperazione con il Mozambico
  
- Testimonianze di ex bambini di Asem**
- 12 Will Nore Francisco
- 13 Zeca José Chire
- 15 Juliana Eduardo Manuel Massingue
  
- Progetti di Asem Italia Odv**
- 16 Progetto CEI 2019-2023
- 16 Progetto regione veneto 2021-2022
- 18 Il presidente del Consiglio Scolastico della scuola ASEM di Macurungo sig. Abel Sandramo Eduardo ci aggiorna sulla realizzazione delle nuove aule e avvio delle lezioni
- 19 Il direttore della scuola ASEM di Macurungo sig. Sebastiano Raice ci illustra il programma di studi e i miglioramenti conseguiti per la comunità
- 20 Progetto 8x1000 a diretta gestione statale
  
- Attività sociali**
- 21 36<sup>a</sup> Giornata Internazionale del volontariato indetta dalle Nazioni Unite
- 23 Mercatini di Natale a Selvazzano Dentro
- 24 Aliper Supermercati – WE LOVE PEOPLE
- 25 Progetto ASEM Italia: UN POZZO PER L'ACQUA CHE SALVA LA VITA
- 26 La rubrica di Stefania  
Intervista a Elisa
- 28 Nuovi soci di ASEM ITALIA Odv
- 29 Bilancio di gestione per l'anno 2021 di ASEM ITALIA Odv
- 34 Come dare il tuo sostegno a distanza

# lettera di Barbara Hofmann



*Carissimi sostenitori, Carissimi volontari e Carissimi Amici, Gli ultimi mesi sono stati difficili: 6 cicloni ci hanno minacciati in poco di più di 2 mesi e inondazioni ci hanno fatto dormire (o meglio, stare svegli) nell'acqua. I vostri pensieri, preghiere e meditazioni ci hanno salvati:*

a Beira e a Vilankulo non abbiamo sofferto tanto e danni gravi non ci sono stati. Questa volta ha subito tanti danni e sofferenza il nord del Mozambico.

La situazione però è ancora drammatica! Un giorno una persona che si prende cura di 8 bambini, alcuni di loro orfani, ci chiede cibo ma non avevamo di che aiutarli. Il giorno dopo mi scrive un messaggio per dirmi che il più piccolo già era svenuto per la fame e che gli altri stavano per seguirlo. Un "non ho niente da darvi" era impensabile da dire... Sapevo che avevano perso tutto il cibo che avevano e l'orto con la verdura e i cereali era distrutto.

Con l'aiuto di voi "angeli" abbiamo dunque trasformato "Impossible" in "I m possible" (in inglese = posso farlo - ndr) e le abbiamo inviato un aiuto. Sapevo anche che uno dei ragazzini di 3 anni era molto debole da qualche settimana; aveva preso una pietra in faccia e aveva urgente bisogno di un intervento all'occhio, dunque lo abbiamo aiutato per l'intervento e le medicine, ma era troppo tardi, aveva già perso la vista! Qualche giorno dopo ricevo un messaggio: "Sei la donna Madre del nostro cuore, hai salvato 8 vite. Eternamente, io vi ringrazio". È vero che sono sul fronte, in prima linea, però lo sapete che senza di voi, io - noi non possiamo fare molto. Tanti di voi sono sempre pronti a intervenire in queste situazioni di emergenza: una chiamata (un urlo di disperazione) e riceviamo abbastanza sostegno per salvare

una vita.

Ci sono persone che pensano "Bohhhh... mahhh... una vita in più o in meno cosa cambia". Nonostante ciò, quando vediamo quanto conta una sola vita, come può cambiare la vita di tanti e spesso anche la nostra, ci rendiamo conto che questa filosofia è sbagliata.

Dal mio punto di vista, queste situazioni possono aiutarci ad analizzare i nostri pensieri, parole e azioni. Fanno crescere la nostra umiltà e ciò aumenta la nostra felicità. Vero, condividere incondizionatamente con chi è in difficoltà è difficile da capire da chi non ha mai avuto l'opportunità di sentire e vivere questa felicità e gioia.

Diciamo: "È il cane che si morde la coda". Chi decide di uscire dal circolo del proprio io e di aiutare l'altro probabilmente all'inizio si sentirà un po' disorientato, però quando presterà attenzione alle energie finora sconosciute che arrivano e lo pervadono, velocemente comincerà a provare una soddisfazione che non si può comperare col denaro.

Sto vivendo questa esperienza e la voglio condividere con voi! Da qualche mese sono a Beira e incontro ex-bambine e bambini che non vedevo da tanti anni. Più rimango, più appaiono ogni giorno ... per ricevere l'abbraccio della "Mamma". Il più grande che è venuto salutarmi ha 48 anni. Mi sembra un sogno, non il nostro passato...

Paula, è una donna giovane che è cresciuta al

Centro di Manga. Era piccolissima. Non la vedevo da oltre 14 anni. Con il sostegno di voi sostenitori ha frequentato l'università, l'anno scorso ha concluso positivamente un corso di salute materno-infantile e sta per ottenere il diploma di assistente tecnica.

Quando venne in ufficio, il nostro assistente sociale mi ha chiamato per salutarla. Parlavamo e mi raccontava della sua vita e della infinita gratitudine che porta per l'ASEM. Con le lacrime agli occhi mi disse che non può immaginare cosa sarebbe stata la sua vita senza la famiglia ASEM e, come tutti gli altri, disse che

non potrà mai ripagare tutto ciò che abbiamo fatto per lei.

"L'unico modo per ripagarci - le ho risposto - è di aiutare altri che si incontrano in momenti di afflizione e bisogno. Anche se non hai denaro o cose da dare, hai sempre un abbraccio, una parola di incoraggiamento, un consiglio o una strada da suggerire che possa ridare coraggio, speranza, dignità e fiducia".

Carissimi, vi giunga la nostra gratitudine infinita, perché anche nei momenti difficili che state vivendo, siete con noi e ci aiutate.

*Dal cuore, Barbara e i Bimbi*





*Il periodo di confinamento causato dal virus Covid-19, ci ha fatto imparare come comunicare a distanza tramite internet. La parte del leone l'hanno fatta i tanti webinar di formazione e incontri online.*

*Recentemente, a un incontro sul tema "Dono e Non Profit", ho avuto la piacevole sorpresa di apprendere dalla voce del prof. Stefano Zamagni la differenza fra Donazione e Dono. Mi sono rimaste queste due interpretazioni:*

La donazione è un atto fine a se stesso: l'intenzione di donare si conclude con l'erogazione di denaro o di bene; non comporta coinvolgimento personale.

Il dono è un progetto: il desiderio di aiutare chi è disagiato si realizza mediante un programma di azioni che si sviluppano in un arco di tempo per raggiungere un obiettivo; il donatore è protagonista del cambiamento realizzato.

Come i mecenati di altri tempi, il donatore mette a disposizione di una organizzazione di volontariato, oltre a denaro o beni, la propria competenza per partecipare al lavoro necessario a realizzare gli scopi programmati. Si stabiliscono alleanze che garantiscono il corretto utilizzo delle risorse e rispetto nella relazione fra il sostenitore e la persona o la comunità per cui si interviene.

Il dono abbatte il sistema paternalistico e di assistenzialismo: favorisce il principio di reciprocità, che implica cooperazione e collaborazione; l'intervento fatto insieme al soggetto beneficiario aiuta quest'ultimo a uscire dalla situazione di fragilità o vulnerabilità.

Questi concetti li ritroviamo applicati nelle modalità con cui Barbara ha condotto la missione di ASEM: da una parte ha condiviso i progetti con autorità, tecnici e persone della comunità locale e dall'altra ha chiesto a tante persone di sostenere quei progetti e di condividere l'impegno di intervenire per dare la speranza di un futuro diverso a tanti Bambini mozambicani orfani o vulnerabili.

Guardando la storia di questi 30 anni di ASEM, si riconosce l'opera dei soci delle associazioni ASEM nel mondo e di tanti volontari finalizzata a creare relazione fra sostenitori e beneficiari: non

solo raccogliere fondi per le iniziative in Mozambico, ma far conoscere le necessità e riportare i risultati raggiunti.

La costanza di tanti donatori dimostra che credono in quello che stiamo facendo tutti insieme e partecipano da protagonisti alle iniziative attuate.

Hanno capito che Barbara ha fatto la scelta più giusta e l'hanno fatta propria: non mandano solo soldi per intervenire in emergenze, ma anzitutto costruiscono assieme alla comunità mozambicana la trasformazione delle condizioni di vita.

La reciprocità è evidenziata dai Bambini che non avevano da mangiare e sono cresciuti; aiutati dai sostenitori di ASEM hanno potuto studiare e formarsi per trovare un lavoro e diventare economicamente autosufficienti; tante mamme hanno potuto avviare attività artigianali o agro-pastorali per il mantenimento della famiglia.

Oggi gli stessi bambini dirigono le scuole, sono gli insegnanti che istruiscono altri Bambini e gli assistenti sociali che portano sollievo materiale e di vicinanza alle famiglie più in difficoltà.

La cooperazione fra donatori e beneficiari ha creato la realtà dell'ASEM Mozambico che è oggi, con i Centri di Beira, Gorongosa e Vilankulo, cambiando la vita a oltre 180.000 Bambini che ci ringraziano dicendo: "È grazie a Voi se oggi siamo quello che siamo".

Giovanni Poletti  
Presidente di ASEM Italia Ody

## Analisi delle condizioni che riconoscono il metaprocesso di cooperazione con il Mozambico

**L**a **cooperazione internazionale** di oggi si evolve tramite approcci e confronti culturali con gli abitanti dei Paesi coinvolti, per evidenziare analogie e differenze, e dà vita ad una organizzazione partecipata dalla popolazione locale, che realizza così un processo consapevole di sviluppo sostenibile.

Il prefisso meta- indica la consapevolezza che le azioni trascendono i risultati programmati, si espandono e danno origine a obiettivi di un nuovo processo che viene generato.

**Il metaprocesso** si sviluppa con la costruzione in itinere di una nuova visione dei problemi e attiva un piano di azione per realizzare le nuove finalità desiderate.

### **Metodo di Barbara Hofmann: intervento partecipato dei sostenitori:**

Già con il primo “programma della zuppa”, si nota come Barbara cerca il **coinvolgimento della popolazione locale** chiedendo, a chi poteva, di darle un pomodoro, una cipolla, una patata o un pugno di riso per preparare una zuppa calda per i Bambini orfani o che decidono di vivere per strada perché i genitori non hanno di che mantenerli. Dopo tre anni di attività per aiutare i Bambini durante la guerra civile in Mozambico, nel 1991 Barbara Hofmann fonda ASEM Suisse per operare con il **riconoscimento del Governo mozambicano**.

Riesce così ad ottenere dall'**Amministrazione locale** i terreni dove, tra il 1992 e il 2008, vengono costruiti da imprese locali e dai giovani di ASEM i

Centri di Macurungo e Manga a Beira, di Gorongosa e di Vilankulo.

Per raccogliere i fondi necessari a sostenere le attività indirizzate ai Bambini del Mozambico, Barbara ha creato associazioni ASEM in Svizzera, Italia, Portogallo, Canada e gruppi di sostenitori in altri Paesi, che costituiscono una valida **rete di cooperazione internazionale**.

Le ASEM dei vari Paesi sono organizzazioni senza scopo di lucro e operano con volontari che prestano gratuitamente il loro impegno per informare sui progetti e riportare gli esiti delle attività, con lo scopo di **far partecipare tante persone di diversi Paesi del mondo**: il loro sostegno ha permesso di realizzare i Centri, le scuole, il teatro e il laboratorio d'arte e aiutare 180.000 Bambini a crescere e costruirsi un futuro migliore.

### **Caratteristiche di sostenibilità: intervento partecipato di popolazione, Istituzioni e operatori locali:**

Nel 1999 Barbara fonda ASEM Mozambico, che opera ancora oggi con **soci e staff di soli mozambicani**: rappresentante legale, direttore, responsabili amministrativi e delle scuole, assistenti sociali, collaboratori, segretari, bidelli, cuochi, guardie, tecnici agronomi, lavoratori impegnati nell'agricoltura, nell'allevamento e nella itticultura, persone incaricate alla vendita del raccolto di produzione agricola, educatori di arti, sport, musica, teatro, pittura, scultura, ecc.

Il disegno di Barbara è aiutare gli **abitanti della**

# ASEM Mozambico

**comunità** a crescere, sviluppare le proprie capacità e apprendere le competenze necessarie ad amministrare da soli quanto viene costruito insieme. Nelle scuole di ASEM i bambini trovano istruzione, un pasto caldo (quando possibile) e l'attenzione degli **insegnanti** per capire chi ha problemi particolari e segnalarli agli **assistenti sociali** che intervengono e sostengono anche **le famiglie**.

Tutte le attività in corso sono progettate attraverso il **confronto fra dirigenti, collaboratori di ASEM, autorità locali, tecnici interessati, istituti professionali e istituzioni di microcredito locali**.

Le scuole di ASEM sono **riconosciute dal Governo** che paga lo stipendio degli insegnanti.

Un aspetto strategico di particolare rilievo riguarda il solido *network* tra gli attori locali coinvolti: **Enti pubblici e privati, Scuole Secondarie, l'Università Nazionale d'Agraria, numerosi alberghi e lodges turistici**.

Questo metodo permette fin dall'inizio di mostrare alle persone coinvolte le potenzialità economiche dei progetti che si intendono realizzare ed i vantaggi che ne potranno derivare. Tutte le azioni mirano a creare nella popolazione quel senso di orgoglio che spinge a perseguire l'indipendenza economica.

## **Visione imprenditoriale indirizzata alla sostenibilità futura:**

A Vilankulo e Gorongoza sono state avviate attività di agricoltura e allevamento di animali da cortile, per l'alimentazione dei bambini che frequentano le scuole oltre che per sostenere spese del personale e costi basilari di gestione dei Centri.

ASEM è in partenariato con le due aziende Majianza Lda e Busara Lda:

collabora con Majianza per le attività artistiche indirizzate alla popolazione e ai turisti

collabora con Busara per le attività agricole, di allevamento e di itticoltura

Qui ASEM organizza corsi di formazione e fornisce a donne e giovani attrezzi e sementi per avviare attività proprie; per l'allevamento sono attivate

operazioni di micro-credito: vengono consegnate due capre, due galline o due maiali che dopo la riproduzione saranno resi per essere affidati ad un'altra famiglia.

Nelle "Scuole di Campo" i tecnici dell'ESUDER (Centro Universitario Mozambicano di promozione dello Sviluppo Rurale) formano tecnici formatori sulle tecniche agricole. Il compito dei neo formatori è di divulgare la conoscenza e la tecnica ad altri giovani e donne, ma anche quello di coniugare le teorie formative con la pratica sul campo, per una reale applicazione delle soluzioni proposte che vengono adattate al sapere contadino tramandato di generazione in generazione.

Allo scopo di consolidare la sostenibilità si prospetta la costituzione di cooperative di servizio per le coltivazioni agricole e per favorire l'immissione sul mercato dei prodotti delle attività agro-pastorali. Sono inoltre attuati corsi su tecniche commerciali per la vendita degli alimenti prodotti alle strutture turistiche.

## **Riconoscimenti internazionali e cittadinanze onorarie a Barbara Hofmann:**

Molti sono i riconoscimenti nazionali e internazionali a Barbara Hofmann per la vita dedicata ai Bambini più svantaggiati e, a Padova, le Amministrazioni di San Giorgio in Bosco, Limena e Selvazzano Dentro le hanno insignito la cittadinanza onoraria per il valore umanitario delle sue opere.

## **Riscontro di ASEM in Italia. Gemellaggi:**

Negli ultimi anni, ASEM Italia si è particolarmente impegnata a riattivare il gemellaggio tra le città di Padova e Beira, siglato nel 1998 ma dormiente dal 2004, e ha promosso un nuovo gemellaggio tra Limena e Vilankulo, dove attualmente vive e opera Barbara Hofmann.

ASEM ha ricevuto l'apprezzamento dall'Ambasciata del Mozambico in Italia e i suoi progetti hanno avuto come partner la Comunità dei Mozambicani in Italia e l'Associazione delle Donne Mozambica-

ne in Italia, che partecipano così allo sviluppo delle relazioni e dell'economia del loro Paese.

## Metaprocesso che si sviluppa grazie ai sostenitori di ASEM:

Ecco allora perché "metaprocesso": **l'intenzione iniziale** di Barbara era di dare una zuppa e un riparo ai "Bambini del cielo aperto" orfani o che vivevano per strada e ha coinvolto la gente del posto.

**Subito dopo** è sorta la voglia di dare loro una istruzione e ha fatto partecipare tanti sostenitori di diversi Paesi del mondo per costruire i Centri di accoglienza e le scuole.

**In seguito** tanti padrini e madrine si impegnano

a contribuire ogni anno per dare ai giovani l'opportunità di un percorso di formazione professionale per realizzarsi un futuro migliore e alle donne capofamiglia di avviare una attività artigianale o avere un orto per coltivare il cibo per la famiglia. Ogni volta raggiunto un obiettivo, le necessità di tante comunità che non hanno niente, quel niente che noi non conosciamo, richiedono altri interventi e nascono nuovi progetti.

Il merito per quanto è stato realizzato viene condiviso da Barbara e da noi volontari con i tanti donatori, per il loro sostegno e la condivisione della missione di ASEM, e a loro spetta il più grande ringraziamento dei Bambini.

Giovanni Poletti

## Notizia dell'ultima ora: nomina nuovo Presidente e componenti Direttivo di ASEM Italia OdV

L'assemblea dei soci di ASEM Italia OdV riunitasi in data 08.04.2022 ha deliberato la nomina del nuovo Presidente e dei componenti del Direttivo della nostra Associazione nelle persone di:

Presidente: Biasio Lorella

componenti Direttivo: Cocco Lasta Elisa, Rossi Antonella, Caenazzo Andrea, Danieli Andrea, Menegoni Alberto, Bizzotto Nicola.

A tutti vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro.





## Impatto delle attività di ASEM

**Alla fine dei progetti e delle iniziative, ci si pone delle domande: Abbiamo lasciato qualcosa? Cosa è cambiato? Che vantaggi ha portato? È presente la sostenibilità futura? Quali progetti ci sono per proseguire? Chi li gestirà? Hanno responsabilità e competenze? Con che finanze? Per raccontare cosa ha significato il sostegno dei tanti donatori alle attività di Barbara Hofmann e dei suoi collaboratori mozambicani, non c'è modo migliore di lasciarcelo dire dagli ex Bambini che sono stati accolti presso i Centri di ASEM Mozambico.**

### Will Nore Francisco

Prima di tutto voglio ringraziare ASEM per avermi salvato la vita e avermi reso l'uomo che sono oggi. Prima di entrare in ASEM, la mia vita non aveva una direzione né un significato. Non smetterò mai di ringraziare ASEM per tutto ciò che ha fatto per me in questa vita.

Sono nato l'11 giugno 1986, nella città di Chimoio, da genitori contadini. Dopo la morte di mio padre, i suoi parenti non mi hanno accettato, poiché non erano stati consenzienti del matrimonio dei miei genitori.

Ho sempre vissuto con mia madre, che ha continuato a fare la contadina, in situazione di grande necessità. Alla fine del 1993, per mancanza di pioggia, la terra non produceva quasi nulla e ci nutrivamo praticamente solo di frutti di bosco (fuvo), pipino e anguria. A volte passavamo giorni senza un pasto caldo e sentivo mia madre piangere per essere rimasta senza marito così presto.

La mancanza di cibo ha ritardato il mio sviluppo



fisico e la situazione economica non mi dava la possibilità di andare a scuola.

Un giorno, da una donna che viveva a Beira venuta in visita a suoi parenti vicini di casa nostra,



mia madre sentì parlare di un Centro nella zona di Macurungo che accoglieva Bambini in situazioni di estrema vulnerabilità.

Non avendo altra possibilità, disse subito: “Figlio mio, andiamo a Beira, andiamo a vivere lì, sono felice di pensare che la nostra sofferenza finirà”. Una settimana dopo, mia madre ha fatto un lavoro saltuario nell’orto di qualcuno e con il denaro ricevuto abbiamo potuto prendere un biglietto per andare alla città di Beira. Così ho raccolto i pochi vestiti che avevo e siamo partiti,

Arrivato nella città di Beira in compagnia di altri due miei cugini, mia madre ci ha portati alla casa della donna che era venuta dai parente a Chimoio, che ci ha ospitati e poi ha indicato a mia madre dove si trovava il centro ASEM.

Tornata dalla visita al Centro, mia madre mi ha detto che tutti i bambini di Chimoio stavano studiando e mi ha chiesto se volevo o no studiare anch’io e le ho risposto, “Sì lo voglio”. Allora la mamma disse: “Ti lascio in un posto, dove studierai con i tuoi cugini, lì non avrai più le sofferenze come a casa nostra”. Ero triste in un primo tempo, perché stavo lasciando mia madre sola, nella stessa sofferenza e io andavo con persone sconosciute, senza sapere come sarebbe stato.

Sono stato accolto al Centro quando aveva 8 anni e non sapevo parlare portoghese, parlavo solo la lingua locale della provincia di Manica (Citewe). Una settimana dopo avevo iniziato a comunicare con gli altri bambini e a ricevere tanto affetto fino quasi a dimenticare la mancanza di amore che mia madre mi dava, perché c’era già un’altra madre che stava riempiendo questo vuoto: Barbara.

L’anno successivo ho iniziato a studiare in prima elementare, è stato il mio primo contatto con libri e matite. È stato molto emozionante, ho sempre desiderato entrare in una scuola, ma non era stato possibile perché, mia madre non poteva pagare i costi di iscrizione e l’acquisto dei libri. Ho studiato molto, grazie all’ASEM, con l’intenzione di riuscire a migliorare la vita di mia madre, che viveva a Chimoio e ha sempre pregato per

me, incoraggiandomi a non lasciare la scuola per nessun motivo.

L’ASEM è la ragione della mia esistenza e del successo dell’uomo che sono oggi: ho la mia famiglia, che educo con tutto l’amore che ho ricevuto nella “mia casa ASEM”.

Grazie alla prima matita e taccuino che ASEM mi ha regalato e al sostegno ricevuto, ho studiato fino a laurearmi come insegnante di Biologia presso l’Università Pedagogica di Beira – UP.

Ho iniziato a lavorare come insegnante di biologia nel distretto di Macanga, in provincia di Tete. Avendo imparato ad usare il computer al Centro quando studiavo per l’università, ho vinto una borsa di studio per seguire il corso di ingegneria in informatica. Questa copriva solo il 60% delle spese e ASEM mi ha sempre supportato per la formazione, mettendomi a disposizione il materiale didattico: attrezzatura, computer, stampante, che mi sono serviti per svolgere il lavoro universitario e il lavoro di ricerca scientifica, fino a quando mi sono laureato nel 2021.

Finalmente oggi, grazie ad ASEM, sono Ingegnere Informatico. Sono padre di una bambina, lavoro nei servizi del distretto di istruzione e tecnologia di Macanga. Se non fosse per il grande cuore che mamma Barbara ha per i bambini disagiati del Mozambico, oggi non esisterei, neppure avrei una istruzione scolastica né avrei formato una famiglia.

## Zeca José Chire

Sono nato il 16 agosto 1986 nel quartiere di Caia (provincia di Sofala) e sono rimasto orfano presto: mio padre è morto nel 1991 e mia madre nel 1993. Dopo la loro morte ho vissuto con mia nonna, nel comune di Savane, frazione di Dondo, mentre i miei fratelli andarono ad abitare nella casa delle suore della Chiesa cattolica e poi furono trasferiti al Centro ASEM di Macurungo.

Sono cieco. Nel 1999 era cominciato il dolore agli



occhi; senza ascoltare tutte le raccomandazioni mediche, mia nonna mi ha portato in ospedale solo quando ho perso la vista totalmente. Qui mi hanno diagnosticato la tubercolosi agli occhi e prescritto una medicazione per un periodo di 30 giorni, per poi essere operato. Poteva essere una semplice infezione e, se fosse stata curata prima, avrei potuto recuperare la vista.

Purtroppo, la medicazione finì per estendersi a 180 giorni, culminati nella totale perdita della vista.

È stata una grande frustrazione per me, perché ero in terza elementare, ero uno dei migliori studenti della classe. Il mio futuro era già compromesso, era la mia fine, ho pensato anche di uccidermi, era meglio perdere la vita che essere senza vista, perché ero diventato nessuno. Perché gli studi non faranno più parte della mia vita. Ho cominciato a vivere in grande bisogno e sofferenza.

Nel 2001 sono stato accolto anch'io al Centro

ASEM di Macurungo e qui, con mia grande gioia, mi hanno ridato la speranza di poter tornare a studiare in una scuola per non vedenti. Col sostegno di ASEM, mi sono iscritto e ho iniziato a frequentare la terza elementare, dove ho proseguito fino al completamento dell'istruzione secondaria di base.

Ero il giovane più felice del mondo; grazie alla mia nuova famiglia ASEM, non mi mancava niente, poiché l'amore è la cosa più importante. Dalla morte di mia madre, nessuna altra persona mi ha dato più amore di ASEM. Grazie mamma Barbara, il buon lavoro che fa l'ASEM sta nell'accogliere i bambini indipendentemente dalla loro situazione fisica e dare a tutti la stessa opportunità.

In seguito mi sono iscritto all'Istituto di Formazione Professionale, dove ho seguito e concluso positivamente il corso di Pubblica Amministrazione e Comune.

Sono felice per essere diventato un uomo utile nella società. Adesso aspetto la chiamata per il posto vacante di Amministrativo nel distretto di Nhamatanda, per l'Associazione dove ho già svolto l'attività di segretario nel posto amministrativo di Tica.

***Storie di Bambini orfani, con una vita di fame e di stenti. Grazie ai sostenitori di ASEM hanno trovato una nuova casa, una nuova famiglia, la serenità, cibo, hanno ricevuto istruzione e hanno potuto laurearsi, farsi una famiglia e adesso vivono la loro vita con tanta felicità e con riconoscenza partecipano alla crescita del loro Paese aiutando altri Bambini in necessità.***

***Sembrano miracoli. È stato possibile Grazie a voi donatori!***



È molto difficile studiare quando si ha una disabilità. È grazie ad ASEM che il mio sogno si è avverato. In passato avevo intenzione di togliermi la vita, ora sono un uomo molto felice, con la mia famiglia di 4 figli e una moglie. Tutto questo è dovuto all'ASEM, che ha salvato la mia autostima. Attualmente, con il capitale iniziale messo a disposizione da me, mia moglie fa piccoli commerci, che servono a sostenere la nostra famiglia. Ringrazio infine l'ASEM, per tutto quello che ha fatto per me, quando non avevo più basi su cui stare, nessun appoggio su cui vivere o in altre parole, ero a terra. Grazie mamma Barbara.

## Juliana Eduardo Manuel Massingue

Sono nata il 29 gennaio 1994 nella zona di Chipangara e a 6 anni sono rimasta orfana di padre. È morto di malattia. Mia madre lavorava come domestica all'ospedale centrale di Beira, ma non disponeva di mezzi sufficienti per garantire l'istruzione a me e a mio fratello, ora defunto, per-



ché quello che guadagnava non bastava a coprire tutte le spese della famiglia, soprattutto per il cibo e le spese scolastiche, così ho dovuto abbandonare la scuola.

Alcuni mesi dopo, mia madre venne a sapere che a Manga c'era un centro per bambini in situazioni difficili. La buona reputazione dell'ASEM, che si prendeva cura dei bambini, li inseriva a scuola, li proteggeva e assicurava loro molto amore, è stato uno dei motivi che ha fatto decidere mia madre a dividersi da me e mio fratello, per permetterci di essere educati all'ASEM.

Saggia la decisione che lei aveva preso, perché la mia vita è cambiata in meglio, nonostante il dispiacere per la lontananza da mia madre e il vivere in un posto con molte persone, cosa a cui non ero abituata. Ho guadagnato una grande famiglia, con tante sorelle e tanti fratelli; è stata la casa in cui mi sono sentita più felice in tutta la mia vita. Al Centro ASEM ho ricominciato a studiare e a seguire i miei sogni: essere qualcuno nella vita e aiutare la mia famiglia ad avere una vita dignitosa. Dopo qualche anno sono stata reintegrata nella casa di mia nonna, ma ho proseguito gli studi fino al raggiungimento del livello di istruzione secondaria di base.

Sempre con il sostegno di ASEM, oggi sono laureata in medicina preventiva e sposata con due figli. Sono una donna stimata grazie alla buona educazione che ho ricevuto al Centro, dove ho vissuto molto felicemente, ho imparato a leggere e scrivere, a stare bene.

Infine, vorrei ringraziare Dio per aver dato a mia madre una buona visione e coscienza per prendere la giusta decisione di portarmi al Centro, dove ho incontrato un'altra madre, che mi ha riempito di amore e mi ha portato tanta pace, mi ha ispirato a crescere, così posso essere forte come sono. Grazie mille a mamma Barbara. Non ho niente al mondo che possa descrivere la mia gratitudine per tutto quello che ha fatto per me e per il mio defunto fratello, mentre vivevamo al Centro. Chiedo solo a Dio di illuminare la sua vita e di darle molte benedizioni.



## **Progetto CEI 2019-2023:**

### **Nuove aule alla scuola ASEM per l'istruzione secondaria delle ragazze di Beira**

con i fondi stanziati dalla Chiesa Cattolica, che destina parte del gettito complessivo dell'otto per mille IRPEF a interventi caritativi a favore del Terzo Mondo.



## **Progetto REGIONE VENETO 2021-2022:**

### **Mozambico: nuove aule alla scuola ASEM per l'istruzione secondaria delle ragazze di Beira**

Per supportare la realizzazione del progetto ASEM Italia ha presentato un progetto alla Regione Veneto, approvato nel 2021, per la copertura delle spese italiane e di personale non incluse nel contributo derivante dai fondi 8x1000 della Chiesa Cattolica.

Dal rendiconto inviato a marzo alla CEI curato dalla dottoressa Federica Ferro, ricaviamo le seguenti informazioni:

Inizio progetto: 22 settembre 2020 - fine progetto 31 agosto 2022  
I lavori di costruzione, affidati alla ditta locale Moz Inovadora & Consultoria Lda, diretta dall'impresario Oquinho Reserva Castro Saga-sta, e di allestimento si sono conclusi a gennaio 2022.

Nello specifico l'edificio è composto da:

Blocco 1 con 3 aule ciascuna di m<sup>2</sup> 55,94 – Altezza 3.1 m

Blocco 2 con 2 aule di m<sup>2</sup> 49,7 ciascuna e 1 blocco amministrativo diviso in 4 compartimenti di m<sup>2</sup> 64,48 ciascuno (ufficio, sala del direttore, sala del direttore psicologico, sala per insegnanti, segreteria)  
La capienza delle classi è di 60 alunni, ma in tempo di pandemia sono ammessi solo 30.

Durante il mese di gennaio e inizio febbraio 2022 si sono concentrati gli acquisti di materiale didattico composto da: libri di didattica; calcolatrici; gessi; cartelline; quaderni; temperamatite; righelli; graffette; gomme; penne; colla; compassi; correttori; matite; forbici; goniometri; blocchi note; registro insegnanti; spillatrici; graffette; blocchi disegno; registri presenze.

A marzo sono stati sostenuti i costi di trasporto per n. 90 studenti. Nello specifico sono stati riconosciuti 3.000 Mtz a tutti gli studenti

le cui famiglie riversano in condizioni economiche precarie. La selezione degli studenti e la verifica che il supporto economico sia stato effettivamente utilizzato per il pagamento del trasporto è stato affidato al Responsabile del Dipartimento Sociale, Sig. José Paulo Xavier in collaborazione con l'educatore Benjamin Adriano Antonio. La nuova scuola è stata inaugurata in data 31 Gennaio 2022 e, in seguito alla richiesta della Direzione Provinciale della Pubblica Istruzione, l'attività didattica è iniziata l'1 febbraio 2022 con l'avvio delle seguenti classi: Scuola primaria di 2° grado (EP2): classi 6° e 7° - Scuola secondaria: classe 8° con n. 450 iscrizioni, di cui le iscrizioni femminili corrispondono al 62 %. Nel 2023 è prevista l'introduzione anche della 9° e 10° classe del ciclo secondario.



## Il presidente del Consiglio Scolastico della scuola ASEM di Macurungo sig. Abel Sandramo Eduardo ci aggiorna sulla realizzazione delle nuove aule e avvio delle lezioni

“Poiché l’istruzione è un punto cruciale per la formazione dell’uomo futuro e per far acquisire competenze per sviluppare il Paese, da sempre uno degli obiettivi dell’ASEM è di realizzare e ampliare gli istituti di insegnamento per far fronte alla mancanza di aule e scuole e per far sì che i Bambini possano avere accesso a una buona istruzione.

Nelle comunità di Macurungo, dove si trova la Scuola Secondaria Jorge José Traquino di ASEM, ci sono solo una scuola statale, la scuola comunitaria di ASEM e tre private; le prime due dovrebbero servire per più di 10 mila studenti.

La nostra scuola si trova nella parte più densamente abitata e i genitori o tutori preferiscono iscrivere i bambini all’ASEM, per i servizi sociali che forniamo alle famiglie in difficoltà. Per l’aumento del numero di studenti iscritti, gli anni scorsi avevamo adattato alcune stanze ad aule.

La comunità chiedeva un aumento delle aule, per evitare di mandare i bambini in altre scuole lontane, per evitare costi di trasporto o bambini che percorrevano lunghe distanze a piedi.

La posa della prima pietra per la costruzione di altri 2 blocchi di aule, è stata quindi accolta con grande gioia dalla comunità, poiché a Macurungo non esisteva una scuola per l’istruzione secondaria.

È stato un grande sollievo per le comunità circostanti della scuola, che appena possibile hanno iscritto i propri studenti, per i posti sempre limitati, soprattutto in questo periodo di Pandemia COVID -19.

Alla giornata di apertura dell’anno scolastico, alla presenza di docenti, dirigenti, studenti, genitori e tutori, è stata rilevata la felicità dalle testimonianze di alcuni genitori, che hanno elogiato le iniziative dell’ASEM nell’aver aumentato il numero delle aule per aiutare le comunità, soprattutto le famiglie che non possono far entrare i propri studenti nelle scuole private, dove si pagano alte rette mensili.

Le nuove aule possono ospitare più di 900 studenti in tre turni, con un aumento di oltre il 50% degli iscritti rispetto all’anno accademico 2021.

Noi, come consiglio d’istituto, apprezziamo gli sforzi e ringraziamo di cuore i sostenitori di ASEM, perché hanno reso possibile la costruzione delle aule e speriamo che in futuro sia possibile farne ancora e, insieme, costruire un futuro migliore per i bambini vulnerabili nel nostro paese.”

Sig. Abel Sandramo Eduardo  
Il presidente del consiglio scolastico

## Il direttore della scuola ASEM di Macurungo sig. Sebastiano Raice ci illustra il programma di studi e i miglioramenti conseguiti per la comunità

La scuola opera su tre turni, così distribuiti;

1° turno: 3a, 4a e 5a classe.

2° turno: 1a e 2a classe.

3° turno: 4a, 6a, 7a e 8a classe.

In attesa della riduzione dei casi di contagio da covid-19 e all'allentamento delle misure preventive, la scuola punta a riattivare tutte le attività extracurricolari quali;

1. Attività culturali,
2. Attività pratica di agricoltura all'orto scolastico,
3. Attività Sportive scolastiche,
4. Riapertura della biblioteca scolastica per lo sviluppo del curriculum e la promozione della lettura,
5. Classi di insegnamento conformi al carico di lavoro stabilito dagli enti governativi.

La costruzione di 5 aule e un blocco amministrativo ha portato un grande beneficio alla comunità circostante in quanto c'è stata l'introduzione dell'istruzione secondaria, rendendo realtà il sogno di molti residenti dei quartieri circostanti.

I Bambini non dovranno più percorrere lunghe distanze per trovare una scuola secondaria, oltre ad aver minimizzato il problema cronico della mancanza di posti nelle scuole per i diplomati di 7° grado.

La necessità super urgente in questo momento è la riabilitazione di spogliatoi e bagni/wc, in quanto l'aumento del numero delle aule implica un aumento del numero degli studenti e i due spogliatoi in funzione non bastano più per i 2000 studenti circa iscritti alla scuola questo anno, che tenderanno ad aumentare nei prossimi anni.

Sig. Sebastiano Raice  
Direttore della scuola di Macurungo





## Progetto 8x1000 a diretta gestione statale

### Missione Stop alla Fame in Mozambico

**“Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il fondo dell’8x1000 dell’IRPEF devoluto dai cittadini italiani alla diretta gestione statale”**

Con questo progetto, sostenuto con fondi 8x1000 governativo a valere sui redditi 2020, ASEM intende rafforzare e mettere a sistema un programma integrato di contrasto alla malnutrizione, in particolare quella infantile, e portare all’autosufficienza alimentare 200 nuclei familiari della periferia di Beira in Mozambico.

Il programma comprende interventi di supporto nutrizionale, di sviluppo agropastorale e attività formative per la qualificazione del personale locale addetto alla gestione delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione.

Il Comune di Limena (Pd) ha affiancato ASEM Italia nella presentazione del progetto con la delibera n. 125 del 23.09.2020.

**200 nuclei familiari (circa 1.200 persone)** delle zone rurali della periferia di Beira riceveranno alimenti ad alto contenuto nutrizionale, un’adeguata informazione sui rischi legati alla malnutrizione e formazione in ambito agropastorale e orticolo;

**Tra questi nuclei, 50 donne capofamiglia** un kit di start up per avviare una attività agricola familiare.

**Scopo particolare dell’intervento è portare sostegno alimentare a n. 469 minori dai 0 ai 14 anni** di cui 232 in condizione di grave malnutrizione, 37 con problemi di salute a rischio vita a causa di un’alimentazione inadeguata e insufficiente, 200 in uno stato di sospetta denutrizione e malnutrizione. Essi saranno inoltre segnalati alle autorità sanitarie competenti per la presa in carico.

### **Collaborazione dell’associazione AES-ccc con ASEM Italia:**

Il tecnico dell’associazione AES-ccc, responsabile del loro progetto in Burkina Faso, rientra nel programma di **“Missione Stop alla Fame in Mozambico”** con una missione esplorativa di 20 giorni a Beira, per effettuare uno studio di fattibilità preliminare al un successivo trasferimento di buone pratiche applicate e diffuse in contesti simili su tecniche di orticoltura e uso di prodotti forestali non legnosi (PFNL) che possono apportare un miglioramento alla nutrizione, in particolare dei bambini. Questo studio serve per raccogliere elementi utili al progetto **“DESENVOLVENDO GEMAS: educazione alla salute per la sicurezza alimentare e interscambio in agricoltura sostenibile”**, che AICS-ccc, con la partecipazione di ASEM Italia, ha presentato al bando AICS 2021.

### 4-12-2021 “Una giornata particolare” 36ª Giornata Internazionale del volontariato indetta dalle Nazioni Unite.

La vicepresidente Lorella Biasio ci racconta l'incontro con alcuni studenti, organizzato da CSV di Padova e Rovigo.

“Come già anticipato dal titolo, il 4 dicembre 2021, è stata una giornata particolare ma direi di più, è stata una bellissima mattinata per ASEM. Con il presidente di ASEM Giovanni Poletti e la nostra volontaria Elisa Cocco Lasta abbiamo trascorso alcune ore assieme agli studenti di 15 e 16 anni di 2 classi dell'I.T.I.E. Alberti di Abano Terme (PD) dove siamo stati invitati dal Prof. Giancarlo Cofini per parlare di ASEM e della nostra esperienza in qualità di volontari.

Gli studenti delle scuole superiori stanno seguendo un percorso di approfondimento sui temi dell'Agenda 2030 della Cooperazione Internazionale.

Cos'è l'Agenda 2030 e cosa prevede?

**L'Agenda 2030 dell'ONU è un piano d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità, per lo sviluppo sostenibile.** È stata sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni unite, tra cui l'Italia, per condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano

L'Agenda 2030 è basata su cinque concetti chiave:

1. **Persone.** Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.
2. **Prosperità.** Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.
3. **Pace.** Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.
4. **Partnership.** Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.
5. **Pianeta.** Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

Quale migliore occasione quindi per parlare di

ASEM!!

A questo incontro ci sono arrivata veramente emozionata ... chissà se i ragazzi ci seguono .... chissà se saranno interessati .... chissà se centriamo l'obiettivo... chissà come, chissà cosa .... Quante domande mi sono posta!!

Per l'occasione abbiamo preparato un power-point dove ho raccontato la storia di ASEM dai primi mesi di Barbara durante la guerra civile in Mozambico, del programma zuppa, dei ragazzi che io chiamo “i pionieri di ASEM”, della costruzione del primo centro di Macurungo, della siccità negli anni '92-'93-'94 e della nascita poi del centro di Manga, dei vari impegni di ASEM in campo sociale, scolastico e sanitario fino al ciclone IDAI e ai giorni attuali. Ho passato poi la parola a Giovanni che ha raccontato la storia del Mozambico spiegando quanto e come il paese sia stato demolito in 16 anni di guerra civile dalle 2 fazioni politiche che si osteggiavano.

La testimonianza finale e sicuramente molto coinvolgente l'abbiamo lasciata ad Elisa, la nostra giovane volontaria che ha portato la sua esperienza spiegando perché ha scelto di dedicare del tempo ad ASEM e in qual modo.

Il nostro incontro è terminato con la presentazione del progetto “Un pozzo per l'acqua che salva la vita” che ben rappresenta l'obiettivo nr. 5 dell'AGENDA 2030 - **Parità di genere: raggiungere l'eguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e ragazze”.**

**Eccone la completa descrizione:**

## **AGENDA 2030 - obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE**

### **Raggiungere l'eguaglianza di genere e l'empowerment di tutte**

#### **Le donne e ragazze**

##### **Obiettivi**

5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo

5.2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento

5.3 Eliminare tutte le pratiche nocive, come il matrimonio delle bambine, forzato e combinato, e le mutilazioni dei genitali femminili

5.4 Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, secondo le caratteristiche nazionali

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica

5.6 Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi, come concordato in base al "Programma d'azione della Conferenza Internazionale sulla Popolazione e lo Sviluppo" e la "Piattaforma di Azione di Pechino" ed ai documenti finali delle conferenze di revisione

##### **Traguardi**

5.a Avviare riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche, come l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali

5.b Migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza delle donne

5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli

Lorella Biasio  
vice presidente di ASEM Italia



## Mercatini di Natale a Selvazzano Dentro



La sospensione delle misure sanitarie disposte per il Covid, ci hanno permesso di partecipare alla manifestazione organizzata dall'Amministrazione Comunale di Selvazzano Dentro per le festività di Natale 2021.

Quest'anno siamo stati impegnati quattro fine settimana per essere presenti nelle quattro frazioni della cittadina: San Domenico, Tencarola, Selvazzano e Caselle.

I visitatori hanno trovato al nostro gazebo i bellissimi articoli natalizi preparati da Monica, Luciana, Stefania, Lorenza e Donatella, che saranno serviti per addobbare la tavola per il pranzo e l'albero di Natale.

La manifestazione è stata anche una felice occasione per stare assieme ai colleghi delle altre Associazioni presenti, con le quali ogni giorno è stato organizzato un pranzo, frugale ma che ha riscaldato gli animi e fatto nascere nuove amicizie.



## Aliper Supermercati – WE LOVE PEOPLE

Cari amici e sostenitori di ASEM, sabato 15 gennaio abbiamo presentato il nostro progetto “Acqua sicura per salvare vite” presso supermercato ALIPER, in via F.lli Cervi, a Limena (PD). Il progetto è entrato nel programma “WE LOVE PEOPLE istituito dall’azienda ALIPER SUPERMERCATI.



WE LOVE PEOPLE è il programma solidale che coinvolge il Cliente decidendo quale progetto sociale sostenere.

Periodicamente l’azienda ALIPER SUPERMERCATI mette a disposizione un contributo pari a 1000 € da destinare a tre associazioni attive nel territorio comunale dei punti vendita.

Con una scadenza di circa 1 mese e mezzo, vengono proposti i 3 progetti delle associazioni (o di enti non a scopo di lucro) che concorrono e i Clienti possono scegliere il progetto che ritengono più interessante. Al momento del pagamento alla cassa, il cliente riceve un gettone che può depositare nel contenitore a 3 scomparti, dando così la propria preferenza al progetto che ritiene più interessante, meritevole, utile secondo la propria sensibilità, determinando così l’ammontare del contributo che verrà assegnato a ciascuno dei progetti. Al termine del periodo, vengono pesati i gettoni attribuiti a ciascuno dei 3 progetti e il contributo previsto sarà ripartito sulla base delle preferenze accordate dai Clienti.

La competizione fra i progetti non ha un vincitore e intende rappresentare una gara di solidarietà per dar voce ai volontari del 3° settore che operano nelle associazioni di volontariato della zona dove è presente il punto vendita e far conoscere le loro iniziative.

Il 5 marzo scorso quindi, presso il punto vendita ALI’ di Limena, con la presenza di alcuni soci di ASEM Italia e delle altre due associazioni che avevano presentato il progetto il 15 gennaio scorso, è stata fatta la cerimonia di consegna della donazione ed è stato bello vedere come i 3 progetti siano stati ben accolti da parte dei clienti e selezionati quasi equamente.

Ringraziamo l’Azienda ALIPER SUPERMERCATI per aver dato voce al nostro lavoro e agli abitanti di Limena che hanno scelto il nostro progetto.

Desideriamo ringraziare il direttore Galdiolo Cristian e il personale del punto vendita ALI’ di Limena per l’organizzazione della cerimonia e in particolar modo il presentatore Berto Michele.

Lorella Biasio



## VOLONTARI DI ROMA

### Progetto ASEM Italia: UN POZZO PER L'ACQUA CHE SALVA LA VITA

Con la collaborazione della nostra amica sostenitrice Patrizia Pugliese, Barbara Hofmann ha presentato al gruppo Fasting For Food di Roma il progetto per costruire un pozzo per aiutare una piccola comunità di famiglie che vivono poco lontano dal Centro ASEM Maijanza di Vilankulo. Durante un viaggio, Barbara ha incontrato Florinda, una di queste donne capofamiglia, che vivono una situazione molto disagiata. Florinda ha cinque figli. Il marito lo vede poco e quando torna a casa è violento. Per aiutarla a liberarsi dai soprusi le abbiamo messo a disposizione un terreno e insegnato a coltivare ortaggi,

ma non c'è acqua per irrigare.

L'acqua permetterebbe a Florinda di produrre il cibo per dare da mangiare ai propri figli anche durante la siccità dei prossimi tre mesi.

Il sostegno a questo progetto ricevuto dal gruppo Fasting For Food di Roma, che ci ha inseriti nel loro programma di raccolta fondi per il biennio 2022 e 2023, ci ha incoraggiati a promuovere l'idea di realizzare pozzi per dare la possibilità a tante donne capo-famiglia, spesso vittime di abusi, di avviare una micro attività di agricoltura per sfamare i loro figli.



**BARBARA HOFMANN**  
CITTADINA ONORARIA DI LIMENA

Dal 1989 dona la sua vita ai bambini mozambicani per aiutarli a costruirsi una vita migliore.



**Asem Italia Odv**  
ASSOCIAZIONE PER IL SOSTEGNO DEI BAMBINI MOZAMBICANI

Aiuta Barbara a realizzare un pozzo per la comunità mozambicana di Vilankulo, città gemellata con Limena.

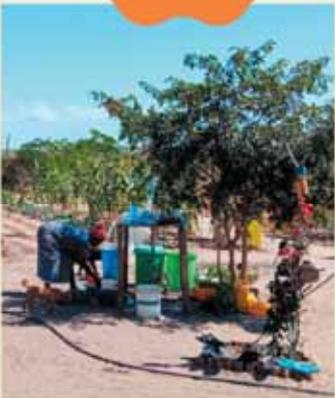
Aiuta le donne a rendersi indipendenti e coltivare il cibo per i propri figli

Col tuo sostegno costruiamo un pozzo, con pompa alimentata da pannelli fotovoltaici, per irrigare gli orti e sconfiggere la fame nei lunghi periodi di siccità.

[www.aseitalia.org](http://www.aseitalia.org)



Terreno di 8 ettari chiamato "Paradiso" realizzato da ASEM a Vilankulo per dare una prospettiva di vita migliore a ragazze e donne vittime di abusi famigliari.



**UN POZZO PER L'ACQUA CHE SALVA LA VITA**

Opportunità di uscire dagli abusi per ragazze e donne vittime di violenza



## La rubrica di Stefania

*Iniziamo con questo numero di Mwana una nuova rubrica che ci farà conoscere e ci avvicinerà ai nostri soci e altre persone che porteranno la propria esperienza di volontariato, in Italia e in Mozambico. Apriamo i nostri cuori per accogliere i sentimenti e le emozioni che muovono la nostra generosità e la voglia di fare qualcosa per aiutare chi ha meno di noi.*

Stefania Simonato intervista ....

## Elisa Cocco Lasta



**Ciao Elisa e benvenuta in ASEM!**

**Vuoi parlarci di te, del tuo lavoro e delle tue passioni?**

Ciao Stefania, è un piacere per me parlare con voi oggi. Mi chiamo Elisa, ho 29 anni, da due anni fissa in Italia. Attualmente faccio la digital marketing specialist, mi occupo di social, advertising e generazione lead... in poche parole avete presente tutte quelle noiosissime pubblicità che vi escono tra un video e un altro o tra un post e un altro nei vostri profili? Ecco quello è in parte opera mia! Nel mio passato lavorativo comunque ho fatto molti lavori, dalla receptionist, all'agente di viaggi, raccoglitrice di mele, mungevo le mucche, alla commessa. Nel mio tempo libero AMO praticare sport all'aria aperta: dalla corsa in mon-

tagna, all'arrampicata, alla bici allo scialpinismo. Insomma, tutti quegli sport che richiedono anche un minimo di adrenalina e fatica!

***In mezzo a tutto questo, perché hai deciso di dedicare parte del tuo tempo libero alla solidarietà?***

È una storia un po' strana da raccontare. Ho iniziato a viaggiare a 20 anni, quando dopo aver perso il mio primo lavoro ho deciso di prendere il mio primo volo da sola per gli Stati Uniti. Da allora, dopo una prima settimana di paura e solitudine, ho scoperto che viaggiare da soli non è poi così male, anzi, è la più bella esperienza di sempre. Il mio sogno nel cassetto è sempre stato quello di andare in Nuova Zelanda, così quattro anni dopo ho deciso che era tempo di tirarlo fuori. Un altro biglietto (di sola andata, questa volta) che mi ha catapultato dall'altra parte del mondo. Inutile dire che porto con me ancora oggi questo anno e mezzo di pure emozioni e soprattutto di crescita personale. Arriviamo al dunque, a quell'episodio che mi cambiò completamente la vita. Premetto che vengo da una famiglia in cui il "diverso" è sempre stato qualcosa che poteva essere negativo. Grazie a questi viaggi sono riuscita a cambiare completamente questa mentalità.

Mi trovavo in viaggio in Borneo con un'amica indonesiana che avevo conosciuto precedentemente a Los Angeles. Eravamo a Semporna, un piccolo paesino di pescatori famoso per le sue escursioni in barca in atolli vicino alle Filippine, ricchi di

barriera corallina. Questo piccolo paese cercava di svilupparsi grazie a questa grande risorsa che aveva e molti pescatori si improvvisavano esperti sub e offrivano ai pochi turisti escursioni in barca in questi posti. Essi vivevano con le proprie famiglie in baracche costruite sopra quintali di plastica e rifiuti. Girovagando lungo queste viuzze strette, in cui le donne e i bambini vivevano e vendevano pesce, verdure e tutto ciò che avevano, si intravedevano i piccoli neonati che dormivano all'interno di copertoni delle motociclette, magari tra qualche bottiglia di plastica o pezzo di carta. Ero già un po' abituata a vedere queste scene. Io e Vicka intravediamo un KFC in lontananza (per chi non lo conosce è una specie di Mc Donalds, ma che cucinano solo piatti di pollo e patatine) e noi, stufe ormai da giorni di mangiare solo riso, entriamo e ordiniamo qualcosa al menù. Un semplice menù di patatine fritte, una coca cola e quattro alette di pollo. Mentre spezziamo le alette improvvisamente alla mia destra, sulla vetrata di entrata vedo un bambino che mi guarda con gli occhi scurissimi e le mani letteralmente appoggiate sul vetro. Distolgo lo sguardo, mangio un boccone e lui mi guarda ancora e ancora e ancora. Guardo Vicka e non risponde. Anche lei l'aveva visto. Il mio stomaco improvvisamente si chiuse completamente, anche lei interruppe il suo boccone. Non posso nemmeno spiegarvi tutti i pensieri che mi passarono in quel momento. Avevo appena pagato quel pasto credo neanche 3 euro. Quel pasto che ricorderò tutta la vita. Per quanto chiuso fosse il mio stomaco in quel momento mi sforzai a finire, ma ogni morso ero come un grosso macigno. Finito il pasto ci alzammo, ordinammo un altro menù, uscimmo e lo regalammo a quel ragazzino. Lui scappò come un pazzo, si rifugiò in una viuzza dietro il fast and food e per curiosità lo seguimmo un attimo. Aveva portato il pasto alla sua mamma (credo) e ad altri due bambini piccolini, che vivevano sopra a quell'immensa montagna di rifiuti. Fu un momento che mi cambiò completamente la vita.

### **Come hai conosciuto ASEM?**

Ho conosciuto ASEM quando lavoravo in agenzia viaggi con Lorella Biasio ormai 10 anni fa. A quel tempo ho aiutato Lorella ad aprire l'attua-

le pagina Facebook di ASEM. Lei me ne parlava ogni tanto ma io non ero interessata al sociale, né tantomeno ad associazioni. Dopo le mie esperienze all'estero, al mio rientro in Italia ho chiesto a Lorella se potevo essere d'aiuto ad ASEM in qualche modo, non tanto come donatrice ma come volontaria attiva. Ed eccomi qui che, grazie alle mie conoscenze di web marketing, ho realizzato il nuovo sito web dell'associazione.

### **È la tua prima esperienza nel sociale?**

Sì, prima.

Cosa consiglieresti a dei giovani che volessero fare del volontariato?

Innanzitutto, consiglieri ai giovani di viaggiare. Viaggiare fa capire cosa c'è veramente fuori dalla porta di casa. Poi se un ragazzo vuole aiutare in qualche modo e sostenere qualche organizzazione, beh basta chiedere, vedere quali associazioni sono attive nel proprio territorio. Poi credo che la scelta di fare volontariato nasca da qualche episodio o momento specifico della propria vita. Basta saperlo cogliere.

### **Per concludere lasciaci un motto, una frase o un pensiero sulla solidarietà.**

A me piace molto questa frase di Maria Teresa di Calcutta:

**"Non tutti possiamo fare grandi cose, ma possiamo fare piccole cose con grande amore."**

**Grazie Elisa!**



## Nuovi soci di ASEM ITALIA OdV

Il 2022 inizia bene per ASEM Italia con l'ingresso in associazione di due nuovi soci, che portano entusiasmo e tanta voglia di partecipare alle attività di promozione per il sostegno dei Bambini mozambicani.



### Nicola Bizzotto

Care Amiche e Cari Amici di ASEM, ho avuto modo di conoscere la Vostra, ora la Nostra realtà grazie alla testimonianza carica di entusiasmo della mia carissima amica Lorella e del Presidente Giovanni Poletti. Grazie alla loro dedizione ho scoperto un mondo che non conoscevo di valori e concretezza nell'aiutare i più disagiati. Spero nel tempo di farne degnamente parte.

Un grande saluto a tutti Voi.

## La testimonianza del nostro nuovo socio **CAMILLO GASPARINI**

13 settembre 1984 .... cosa c'entra questa data con il fatto che io sono in ASEM Italia??... C'entra perché quel giorno, che poteva essere l'ultimo della mia esistenza, ha un significato profondo.

35 anni dopo, quando io in solitaria camminavo per mezzo Veneto facendomi notare sui social, Lorella mi chiede se voglio abbinare la mia performance sportiva ad un progetto solidale per aiutare i Bambini di ASEM ... senza capire esattamente la sua proposta, le rispondo: "Sì, se me lo chiedi tu"!

Così ho dedicato ai Bambini del Mozambico la camminata di 130 km da Trento a Tremignon (vedi

Mwana n. 39).

Lorella mi conosce da tanti anni e mio padre giocava a carte con il suo. Quando ebbi il brutto incidente il 13 settembre 1984, la sua famiglia pregò per me.

Per questa vecchia amicizia, un paio di mesi dopo la mia performance estiva per i Bambini di ASEM, alla sua successiva domanda "vuoi diventare socio di ASEM Italia?" non ho potuto dire di no.

Questa volta però ero più preparato, perché ho iniziato a conoscere questa grande Associazione e l'importanza delle sue attività nel territorio mozambicano in cui opera.

Ho avuto modo di parlare an-



che con la fondatrice Barbara Hofmann e ho ben compreso come, condividendo il nostro pane, possiamo mangiare in tanti. Il poco che facciamo, se fatto però da tanti, diventa una grande opera.



# BILANCIO DI GESTIONE PER L'ANNO 2021 di ASEM ITALIA OdV

*Estratto dalla relazione presentata  
all'assemblea dei soci in data 08.04.2022 per l' approvazione*

Il bilancio portato alla vostra attenzione, rappresentato nel tradizionale schema costituito da stato patrimoniale e conto economico, è redatto in conformità alle norme entrate in vigore per associazioni aderenti al Terzo Settore (D.M. 5/03/2020); per tale motivo i dati 2021 non sono raffrontabili nella struttura con quelli relativi all'anno 2020.

Di seguito gli importi più significativi.

## **Ricavi da attività di interesse generale**

Sono compresi in tale macrocategoria i ricavi derivanti dalla attività prevalente svolta da ASEM Italia in coerenza con lo statuto. Il dato complessivo, costituito da quote sociali, donazioni, erogazioni liberali, e ricavato del 5 x 1000, è pari ad € 130.392,93

Le somme riportate tra i ricavi provengono, come da policy ASEM Italia, in prevalenza da donazioni effettuate da soci per € 7.300,00, da **privati non soci** per € 50.940,04, da **aziende** € 1.620,00 mentre € 9.078,00 sono stati donati da **associazioni, parrocchie, scuole, ecc.** Il progetto approvato da Tavola Valdese "Studiando s'impara a costruirsi un futuro migliore in Mozambico" è stato finanziato con € 52.158,54.

Non sono evidenti donazioni effettuate da Enti Pubblici pur a fronte di progetti presentati ed approvati (in particolare Regione Veneto) in quanto i benefici contabili dovrebbero verificarsi nel 2022.

Fa parte degli introiti il ricavato del **5x1000** accreditato su conto ASEM Italia per € 8.456,35. I sottoscrittori a favore di ASEM Italia sono stati in n. 213.

Tra gli incassi le **quote** relative ad iscrizione **soci** per 2021 sono € 840,00 a fronte di 42 soci attivi.

## **Ricavi da attività di raccolta fondi**

Sono compresi in questa macrocategoria i ricavi derivanti da attività di raccolta fondi occasionali (ad esempio in occasione di mercatini, eventi specifici, ecc.); si tratta di attività residuale con conseguenti ricavi contenuti e pari ad € 885,00 complessivi (attività ridotte a causa del Covid-19).

Tra eventi specifici citiamo la Padova Marathon. Pur se i benefici diretti sono stati contenuti anche nel 2021 ASEM Italia ha partecipato alla iniziativa; la partecipazione, effettuata con i limiti conseguenti a norme di contenimento contagi covid 19, ha permesso di ottenere donazioni per oltre € 550,00 mediante la campagna raccolta fondi effettuata con il supporto della "Rete del Dono". Alcuni volontari di ASEM Italia, con l'accordo ed il supporto del Direttivo, hanno comunque sostenuto e partecipato attivamente con l'obiettivo di contattare e sensibilizzare un maggior numero di nuovi o potenziali donatori.

## **Ricavi da attività diverse; Ricavi da attività finanziarie e Ricavi da attività di supporto generale**

Non sono stati contabilizzati altri ricavi per queste attività

Complessivamente i **ricavi** raccolti direttamente tramite donazioni sommano complessivamente ad € 131.277,93.

Per trasparenza riteniamo importante evidenziare che all'importo complessivo prima citato va comunque aggiunto quanto ricevuto direttamente da ASEM Mozambico per progetti che prevedono **erogazione diretta** in favore Mozambico. Tali ricavi, conseguenti a progetti presentati da ASEM Italia che ne sostiene i costi progettuali e di rendicontazione, non transitano su conti ASEM Italia e pertanto, per correttezza contabile, il bilancio non riporta tali introiti.

Le erogazioni dirette nel 2021 sono relative a: progetto "Costruzione nuove aule scuola secondaria ASEM di Beira", finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana con € 109.856,00 (progetto sviluppato nel triennio 2020-2022 di importo complessivo di € 297,85), contributo da UNGW Roma per € 5.016,91 progetto "Stop alla fame in Mozambico" per sostegno dei pasti a scuola finanziato da Fondazione Intesa Sanpaolo con € 30.000,00 dirottato a sostegno dei Bambini in famiglia per la chiusura delle scuole a causa del Covid.

Possiamo quindi concludere che ASEM Mozambico, a seguito attività di ASEM Italia, ha beneficiato per complessive € 241.133,93.

Le donazioni sono state effettuate complessivamente da n. 205 nominativi classificati come soci privati, non soci privati, ditte, associazioni, parrocchie, ecc. Tra questi 14 sono da considerarsi nuovi donatori.

Il numero dei donatori effettivi è superiore al dato riportato in quanto per alcune campagne raccolta fondi (ad esempio tramite Gofundme), non sono disponibili il dettaglio dei donatori.

Concludendo l'analisi dei fondi raccolti, è doveroso evidenziare il costante impegno assicurato dai volontari e



sostenitori ASEM, come pure va fatto un ringraziamento specifico al gruppo ormai storico ma sempre attivo di soci e volontari ASEM Italia di Roma e Lazio come pure, tra le associazioni, anche nel 2021 siamo stati gratificati dal supporto materiale e morale dell'Associazione Erika Onlus.

### **Costi**

Per ASEM Italia la parte prevalente è riepilogata nei **Costi da attività di interesse generale** per un totale di € 134.367,94.

In tale classe sono evidenti gli invii di denaro effettuati tramite bonifici bancari ad ASEM Mozambico per il finanziamento delle finalità statutarie di ASEM Italia e le spese per promuovere e raccogliere donazioni per le iniziative di ASEM Italia tramite stampa e spedizione del notiziario Mwana.

In sintesi i fondi destinati alle iniziative avviate da Barbara Hofmann in Mozambico sono pari a complessivi € 108.728,86.

Oltre alle destinazioni dirette al sostegno a Bambine/i e ragazze/i, nel 2021 ASEM Italia ha sostenuto in particolare le seguenti iniziative di ASEM Mozambico:

Progetto 1: "Sostegno scolastico a distanza" con € 29.956,35.

Progetto 3: Tavola Valdese "Studiando s'impara a costruirsi un futuro migliore in Mozambico" € 35.018,36

Progetto 4: Kit alimentari relativi a calamità 2021, cashina volontari, attrezzature varie, ecc. € 21.095,96.

Progetto 6: costruzione Scuola primaria di Vilankulo € 10.000,00.

Altre uscite sono state:

Progetto 7: Erogazione in favore Istituto Oncologico Veneto in memoria Maria Borsato € 250,00.

Progetto 5: spedizione container con ambulanza donata da Croce Verde, costi spedizione container, materiale scolastico e vario di supporto per ASEM Mozambico € 12.388,19.

Tra i **costi di interesse generale** sono compresi i compensi a consulente esterno € 18.401,46 relativi ad attività di consulenza per presentazione progetti € 2.525,00 e per rendicontazione di quelli approvati € 15.876,46. Tale supporto permette ad ASEM Italia di partecipare a bandi di finanziamento con benefici economici che difficilmente sarebbero raggiungibili con tradizionali donazioni.

In questi costi, alle spese di € 5.995,60, collegate all'attività promozionale e/o istituzionale (comunicazione a donatori, sito Internet, stampa e spedizione notiziari "Mwana" inviato a donatori e simpatizzanti in circa 2.550 copie, si aggiungono i costi di € 738,10 per propaganda e materiale promozionale e la stipula di polizza assicurativa per € 367,49 a favore volontari e componenti direttivo in conformità a normativa vigente

Non sono stati sostenuti **Costi da attività diverse**, mentre sono contabilizzati **Costi da attività raccolta fondi** per € 433,22, **Costi da attività finanziarie** derivanti da oneri gestione conto bancario, postale e carta credito paypal per € 531,95 e **Costi da attività di supporto generale** relativi ad attività più strettamente "amministrativa" di ASEM Italia sostenuti per € 3.638,18 (in particolare € 1.756,80 per utilizzo di spazio ad uso ufficio e deposito materiale vario e € 1.432,09 per consulenza eredità, consulenza programma gestionale, ecc).

Complessivamente le spese sostenute per amministrazione per € 4.170,13 corrispondono all'1,73% di quanto complessivamente raccolto o direttamente bonificato ad ASEM Mozambico (€ 241.133,93), a conferma dell'impegno del Direttivo nel mantenere contenute le spese amministrative con l'obiettivo di destinare il massimo possibile di quanto ricevuto per donazioni a favore delle iniziative di ASEM Mozambico.

La differenza tra le somme ricevute e quelle versate ad ASEM Mozambico più i costi di funzionamento determina un disavanzo di gestione pari ad € 7.693,36, che corrisponde a utilizzo di saldi attivi banca e posta dell'anno precedente.

### **Attività**

Gli importi all'attivo sono prevalentemente costituiti da cassa contante pari ad € 299,84, dal saldo attivo del conto su Banca Intesa Sanpaolo di € 2.062,35 e Postale di € 198,02. Esiste ulteriore disponibilità di € 133,31 su carta di credito attiva PayPal (sistema di ricezione donazione tramite carta credito) ed un residuo deposito cauzionale presso Poste Italiane di € 106,56.

### **Passività**

Tra le poste passive è indicato un debito fornitori di € 1.065,46 relativo a fatture ricevute a fine 2021, contabilizzate a chiusura anno e pagate nei primi giorni 2022. Il bilancio si chiude con un disavanzo di gestione di € 7.693,36, dato contabile determinato da differenza tra ricavi / entrate e costi / uscite. Il disavanzo è stato finanziato mediante utilizzo dei fondi esistenti su conto banca e posta a chiusura di bilancio dell'anno precedente.



## Conclusioni

Il bilancio 2021, come da normativa Terzo Settore, non sarà oggetto di verifica da parte dei Revisori dei Conti tenute presente le dimensioni strutturali di ASEM Italia OdV.

Il Consiglio Direttivo segue comunque la raccomandazione espressa in verifiche precedenti dei Revisori dei Conti, acquisendo la rendicontazione da parte di ASEM Mozambico sull'utilizzo dei fondi ricevuti da ASEM Italia.

### Eventi significativi primi mesi 2022

Al 10 marzo sono stati bonificati € 31.000,00 mediante tre bonifici rispettivamente di € 5.000,00 (fondi bonificati da Associazione Erika per il "Progetto acqua sicura" a seguito donazione di Elettra D'Agnolo in memoria Vittorio Favarato), € 18.000,00 (primo acconto di Regione Veneto) ed € 8.000,00 (fondi raccolti da ASEM Italia) sul progetto per la realizzazione "Mozambico-nuove aule alla scuola ASEM per l'istruzione secondaria delle ragazze di Beira"

In data 31/1/2022 è stato comunicato esito positivo della partecipazione a bando 8x1000 governativo che prevede per 2022 e 2023 erogazione complessiva di 152.000,00 su progetto "Stop alla fame in Mozambico", che svilupperà un intervento straordinario di contrasto alla malnutrizione, in particolare quella infantile, a Beira in Mozambico attraverso interventi di supporto nutrizionale e di sviluppo agropastorale e attività formative per la qualificazione del personale locale volti al raggiungimento della sicurezza alimentare.

E' in corso l'aggiornamento e miglioramento della comunicazione verso i sostenitori, grazie alla collaborazione dei volontari e di nuovi soci con particolare esperienza nel settore.

### Bilancio di previsione 2023

La voce contabile prevalente tra i **ricavi** dell'Associazione sarà ancora costituita da donazioni e dall'introito su progetti approvati. Si stima di ottenere:

donazioni provenienti da privati e ditte circa € 75.000,00;

importi in erogazione su progetti approvati da Regione Veneto per € 20.000,00 e da 8x1000 governativo per acconto da comunicarci su approvazione di € 152.000,00 ripartiti tra 2022 e 2023

il ricavato del 5x1000 si stima in lieve riduzione confermando la tendenza degli ultimi anni a circa € 8.000,00; la quota derivante dalle quote sociali sarà € 820,00 (soci attivi 41).

importi in erogazione su progetti Conferenza Episcopale Italiana € 151.124,85 (a saldo progetto mediante contributo diretto ad ASEM Mozambico)

Il totale complessivo ricavi si stima pertanto con in circa € 203.820,00 (€ 103.820,00 + 100.000,00 da 8x1000 su base ipotesi erogazione residuo a saldo € 52.000 nel corso 2023) oltre a quanto già previsto quale prossima erogazione diretta da parte CEI.

Tra i **costi** si prevedono:

spese di promozione attività (stampa notiziario e comunicazioni istituzionali), postali (spedizione notiziario e comunicazioni), eventuali partecipazioni ad iniziative promozionali, ecc. con stanziamento complessivo di circa € 7.000,00;

spese di consulenza collaboratore esterno per redazione e rendicontazione progetti diretti e consulenza per attività di comunicazione (programma CiviStart) € 14.000,00;

spese per utilizzo locali ad uso ufficio e deposito € 1.800,00;

spese amministrative di funzionamento attività (aggiornamento sito internet, posta certificata, abbonamento programma CiviStart, ecc.) € 800,00;

rimborso spese viaggio ai volontari per attività € 400,00;

spese bancarie e conto posta € 700,00 circa.

Il totale spese assommerà pertanto in € 24.700,00 (ex 23.100,00).

Sulla base di tale previsione e per differenza tra costi e ricavi presunti si ipotizza di poter effettuare bonifici in favore attività di ASEM Mozambico per l'importo di circa € 179.000,00. Oltre a tale importo saranno disponibili per ASEM Mozambico le somme derivanti da progetti con accredito diretto.

Si conferma la prosecuzione dell'attività ASEM Italia OdV su base di volontariato ed impegno a mantenere contenute le spese di funzionamento.

Data 30.03.2022

Alberto Menegoni

# ASEM ITALIA - Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale 2021

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

		31/12/2021
Quote dovute	Quote associative o apporti ancora dovuti	140,00
Crediti diversi	Crediti vari esigibili entro l'anno successivo	15,96
Crediti verso poste	Deposito cauzionale spedizioni	106,56
Banca	Conto corrente bancario	2.062,35
Posta	Conto corrente postale	198,02
Paypal	Saldo paypal carte di credito	133,31
Cassa	Cassa	299,84
<b>Totale ATTIVO</b>		<b>2.956,04</b>

### PASSIVO

		31/12/2021
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>		
Riserve avanzi	Riserve di utili o avanzi di gestione	9.583,94
Perdita		-7.693,36
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>1.890,58</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
<b>D - DEBITI</b>		
Debiti fornitori	Debiti verso fornitori esigibili entro l'anno successivo	1.065,46
<b>Totale Debiti</b>		<b>1.065,46</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
<b>Totale PASSIVO</b>		<b>2.956,04</b>

## RENDICONTO GESTIONALE

		2021
<b>A - RICAVI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE</b>		
Ricavi quote	Quote sociali versate	840,00
Contributi soci	Erogazioni liberali da soci	7.300,00
Contributi privati	Erogazioni liberali da soggetti privati non soci	50.576,04
Donazioni	Erogazioni liberali su paypal	364,00
Contributi ditte	Erogazioni da ditte (non soci)	1.620,00
Contributi associazioni	Erogazioni liberali da associazioni, parrocchie, scuole, e..	9.078,00
Contributi da associazioni su progetto	Contributi da Tavola Valdese	52.158,54
Ricavi 5 mille	Proventi del 5 per mille	8.456,35
<b>Totale Ricavi da attività di interesse generale</b>		<b>130.392,93</b>

A - COSTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
Materie prime	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-738,10
Collaborazioni	Collaborazioni a progetto e occasionali	-18.401,46
Postali	Valori postali, bollati	-136,43
Tipografiche	Tipografiche stampa notiziario associazione	-5.995,60
Servizi di interesse generale	Assicurazioni volontari (malattie, infortuni e rct)	-367,49
Uscite progetto Sostegno scolastico	Uscite prog.1 Sostegno scolastico a distanza	-29.956,35
Uscite Progetto Tavola Valdese	Uscite prog. 3 Tavola Valdese 2020 "Studiando si impara a costruire futuro ..."	-35.018,36
Uscite progetti Asem Mozambico	Uscite prog. 4 Asem Mozambico 2021 (kit alimentari, cashina volontari, ecc)	-21.095,96
Uscite progetto ambulanza	Uscite prog. 5 Ambulanza (container, costi spedizione, materiale vario)	-12.388,19
Uscite progetto Scuola Vilankulo	Uscite prog. 6 Scuola di Vilankulo	-10.000,00
Uscite favore IOV in memoria	Uscite prog. 7 favore IOV In memoria Maria Borsato	-270,00
<b>Totale Costi da attività di interesse generale</b>		<b>-134.367,94</b>
<b>Avanzo/Disavanzo da Attività di interesse generale</b>		<b>-3.975,01</b>
B - RICAVI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
B - COSTI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
C - RICAVI E COSTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
Ricavi raccolte occasionali	Proventi da raccolte fondi occasionali	885,00
Costi raccolte occasionali	Oneri per raccolte fondi occasionali	-433,22
<b>Avanzo/Disavanzo da Attività di raccolta fondi</b>		<b>451,78</b>
D - RICAVI E COSTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
Spese bancarie	Spese tenuta conto banca, posta, paypal	-531,95
<b>Avanzo/Disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali</b>		<b>-531,95</b>
E - RICAVI E COSTI DA ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE		
Costi altri Supporto	Altri oneri (consulenze legali, fiscali, occasionali)	-1.432,09
Costi materie prime	Costi materiali vari di supporto (cancelleria, marche da bollo...)	-123,50
Servizi	Affitto locali sede	-1.756,80
Costi altri diversi	Abbonamenti a riviste e abbonamenti banche dati (mail, pec, sito web, ecc.)	-325,79
<b>Avanzo/disavanzo da Attività di supporto generale</b>		<b>-3.638,18</b>
<b>Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte</b>		<b>-7.693,36</b>
<b>Totale imposte e tasse</b>		<b>--</b>

## PARTITARI

31/12/2021

PARTITARIO CLIENTI

PARTITARIO FORNITORI

# COME DARE IL TUO SOSTEGNO A DISTANZA PER I BAMBINI DI ASEM

Ecco alcuni suggerimenti su come possiamo aiutare i nostri amici di ASEM Mozambico:

**Per sostenere le necessità di un bambino per 1 anno** puoi scegliere fra:

Aiuto alimentare per un bambino in comunità	€ 420,00
Materiale didattico per un bambino (libri, quaderni, matite)	€ 170,00
Materiale per attività di pittura ed arte ( <b>Progetto Culturale MAJIANZA - Nhajusse</b> )	€ 100,00
Abbigliamento scolastico (zaino, uniforme)	€ 55,00
Kit igienico per 1 bambino	€ 75,00

**Nelle scuole abbiamo bisogno di banchi**, affinché tutti i bambini possano studiare seduti con dignità (anche 3 per banco) e non per terra

€/banco 150,00

## COME AIUTARE I GIOVANI DI ASEM A COSTRUIRSI UN FUTURO MIGLIORE

**Per sostenere la formazione professionale di un giovane:**

(per l'impegno economico chiedici informazioni, può variare in funzione del corso)

Formazione professionale per un corso di 6 mesi:	€ 1.000,00
Formazione professionale per corso di 2 anni:	€/anno 1.500,00 = € 3.000,00
Formazione universitaria per corso di 4 anni	€/anno 3.700,00 per 4 anni = € 14.800,00

**Aiutiamoli a raggiungere i migliori risultati**

**Sostieni i progetti di ASEM Mozambico con una donazione libera e occasionale**

I versamenti possono essere fatti con:

Bonifico bancario su Banca Prossima: IBAN **IT16H0306909606100000002109**

Bollettino postale su Conto Corrente Postale N° 17000019 intestato ad ASEM ITALIA ONLUS

Bonifico su Conto Corrente Banco Posta: IBAN IT54 B076 0103 2000 0001 7000019

Carta di credito tramite PayPal nel sito [www.aseitalia.org](http://www.aseitalia.org)

### ATTENZIONE PER I BONIFICI BANCARI:

**dal 27.05.2019 Banca Prossima è stata incorporata dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo Spa.**

- Il nuovo numero per il bonifico è: IBAN **IT16H0306909606100000002109**

Se vengono chiesti allo sportello, i nuovi riferimenti bancari sono:

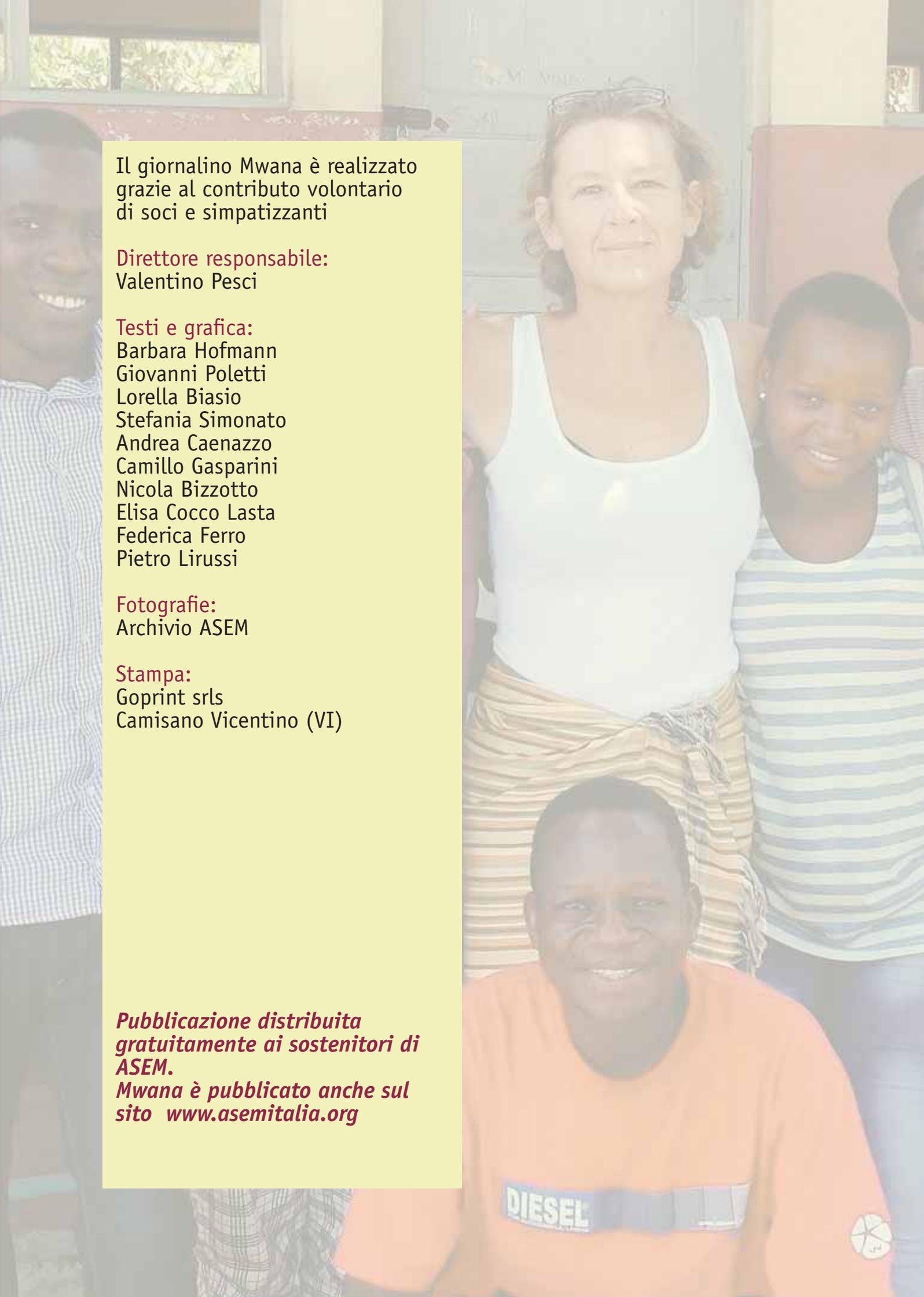
- conto corrente n. 1000/21209 intestato ad Asem Italia Onlus
- Banca Intesa Sanpaolo - filiale: 55000 - Filiale accentrata Terzo Settore - MI

**Rimangono invece inalterati:**

- Il bonifico su conto corrente postale: IBAN **1T54 B076 0103 2000 0001 7000019**
- Il numero di c/c per il bollettino postale: N° **17000019**
- Il pagamento con carta di credito tramite PayPal sul sito [www.aseitalia.org](http://www.aseitalia.org)

**ASEM FINO AL 2021 HA AIUTATO OLTRE 180.000 BAMBINI**

Per il 5x1000, riporta sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di ASEM  
**05884841007**



Il giornalino Mwana è realizzato grazie al contributo volontario di soci e simpatizzanti

**Direttore responsabile:**  
Valentino Pesci

**Testi e grafica:**  
Barbara Hofmann  
Giovanni Poletti  
Lorella Biasio  
Stefania Simonato  
Andrea Caenazzo  
Camillo Gasparini  
Nicola Bizzotto  
Elisa Cocco Lasta  
Federica Ferro  
Pietro Lirussi

**Fotografie:**  
Archivio ASEM

**Stampa:**  
Goprint srls  
Camisano Vicentino (VI)

***Pubblicazione distribuita gratuitamente ai sostenitori di ASEM. Mwana è pubblicato anche sul sito [www.aseitalia.org](http://www.aseitalia.org)***

# Come puoi sostenere **ASEM**

## PER AIUTARCI PUOI:

- Diventare un **volontario di ASEM ITALIA** Odv e dare un contributo in occasione di iniziative ed eventi che organizziamo in Italia
- **Regalare una nostra pubblicazione** ad un amico
- Darci il tuo **5 x 1000** nella dichiarazione dei redditi
- **Contribuire economicamente** al sostegno di ASEM Mozambico:
  - Contribuisci con una donazione libera ed occasionale, che servirà a sostenere ciò che di più urgente è necessario in Mozambico al momento
  - Sostieni a distanza un bambino nella sua famiglia/comunità (420 € all'anno)
  - Sostieni a distanza un bambino per la scuola (170 € all'anno)
  - Sostieni la formazione professionale di un giovane (chiedici informazioni sui diversi programmi dai 1.000 ai 3.000 € a corso)

*I versamenti possono essere effettuati con cadenza annuale, trimestrale o mensile, tramite:*

**Bonifico Bancario** su Banca Intesa Sanpaolo IBAN IT16H0306909606100000002109

**Conto corrente postale** n.17000019 intestato ad ASEM ITALIA Odv

**Bonifico** su Conto Corrente Postale IBAN IT54B0760103200000017000019

**Carta di credito** tramite Paypal nel sito [www.asemitalia.org](http://www.asemitalia.org)

**5 x 1000** su dichiarazione dei redditi indicando il Codice Fiscale 05884841007



## **ASEM ITALIA ODV**

Associazione per il Sostegno dell'Infanzia Mozambicana

Via Luigi Galvani 12, 35030 Caselle di Selvazzano Dentro (PD)

Cell. 348 7975481 Tel. 049 8977886 fax 049 6899944

e-mail: [sede@asemitalia.org](mailto:sede@asemitalia.org) - sito: [www.asemitalia.org](http://www.asemitalia.org)

Codice Fiscale 05884841007

[www.facebook.com/asemitalia](http://www.facebook.com/asemitalia)

